

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ANNO V.

1895

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione per 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.
NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

IL COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurata per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, cesi dalla Capitale come dalle Provincie, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt - con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Verrà pure pubblicato il Romanzo

ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che incontra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agli interessi comunali e provinciali.

IL COMUNE oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, una Rivista letteraria illustrata che si stampa a Milano, elegantissima edizione.

Con queste leali e franche promesse, il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle mostre di commercio, confida unicamente nell'appoggio dei suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere più gradito il nostro Giornale, procurando anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si riscontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

IL "COMUNE" ai suoi lettori

Un Giornale come il nostro, che già è al suo primo quinquennio, costantemente sorretto da benevola e numerosa clientela, presentandosi al pubblico per l'anno nuovo non ha davvero bisogno di far programmi, perchè il suo programma non soltanto è noto, ma è accettato da un'autorevole maggioranza, che comprende la parte più eletta dei cittadini.

Ciò risulta dai fatti, che lo dimostrano per noi. Tutte le volte che, nel frattempo, questi cittadini furono chiamati, o in linea amministrativa, o in linea politica, a manifestare le loro idee, ad esprimere i loro sentimenti, la parte avuta dal nostro Giornale fu sempre prevalente, quando non ha conseguito successi schiacciati.

A tali condizioni fare un programma può tutt'al più servire come un discarico di coscienza, come una prova di essere rimasti coerenti ai nostri principi, anche in mezzo alle circostanze scabrose, che il paese attraversa.

Piegare a queste circostanze, modificando talvolta la propria linea di condotta nel giudizio degli uomini e delle cose, può essere per un giornale una necessità indeclinabile, quando rimanga intatto quel patrimonio di principi fondamentali scritti sulla sua vecchia bandiera; la bandiera degli uomini che ne furono e ne sono gli ispiratori.

A tale necessità, il COMUNE, come altri Giornali di parte sua, credette cosa saggia obbedire al momento dell'ultima crisi politica, che condusse al potere gli uomini dell'attuale amministrazione, l'uomo specialmente, che ne compendia lo spirito, il carattere.

Il suo nome non poteva di primo acconto affidare i fedeli seguaci del vecchio partito cavouriano, che, in altri tempi, aveva trovato in lui l'avversario più deciso, più inesorabile.

Bisognava che le circostanze diventassero così gravi da far tacere le politiche avversioni; e queste hanno tacuto per lasciar luogo a chi, mentre chiedeva la tregua di Dio, ci restituiva l'ordine sulla piazza, compromesso in alcune Provincie del Regno, promettendoci nello stesso tempo il ristaurò della finanza.

Quella tregua fu accettata lealmente dal COMUNE, nè ha ragione di pentirsi, particolarmente dopo l'ultima esposizione finanziaria, che dimostra i fermi propositi del Ministero attuale.

In una parola: Fedeli all'antica bandiera, *ordine-libertà*, guardiamoci come un evento felice che una mano forte, in mezzo alle altrui titubanze nel difendere quella bandiera, ne abbia risolutamente assunto il nobile incarico.

I liberali di una volta oggi non sono che moderati, e per tali ci vogliono far passare anche noi. Noi abbiamo invece la coscienza di essere più liberali dei tanti arruffa-popoli che ci circondano e pullulano nell'Italia nostra, guidati molto dall'interesse e dall'ambizione. A noi invece piace il progresso, ma lo vogliamo accompagnato dall'ordine morale ed intellettuale.

Su queste basi sarà un progresso genuino; su altre sarebbe invece un progresso del momento, un fuoco di paglia, destinato a svanire al primo soffio di un vento contrario.

Quanto al compito speciale di soddisfare il pubblico, giornalisticamente parlando, il COMUNE farà tutto il possibile per riuscirci, sulla base delle sue promesse fatte nel programma dell'Amministrazione.

Con questo proposito, il nostro Giornale spera di conservarsi sempre inalterata la stima e benevolenza, delle quali ha finora largamente goduto, e in questa piena fiducia s'inoltra nel cammino dell'avvenire.

La Redazione

Ai lettori del COMUNE

Offriremo quanto prima in Appendice il nuovo romanzo del nostro valente e ben noto collaboratore - ALBERTO DI RUDOLSTADT - intitolato:

IL COLONNELLO di San Bruno

Oltre all'eleganza dello stile e alla forbitezza della lingua, questo lavoro è interessantissimo per l'assoluta novità del concetto, essendo intessuto sulla trama dei fenomeni psico-fisici che tanto al d'oggi tengono desta l'attenzione degli scienziati e dei filosofi.

NOSTRI DISPACCI particolari

Linea ferroviaria

(A) ROMA, 5. Si assicura che l'intera linea Eboli-Reggio potrà essere aperta al pubblico esercizio nel venturo Maggio.

Gli introiti doganali

(A) ROMA, 5. Causa i forti sdoganamenti fatti nello scorso Dicembre, gli introiti doganali di Gennaio si annunziano piuttosto scarsi.

I risultati, che pervengono giornalmente alla Direzione generale delle gabelle, fanno prevedere solamente per la prima decade una diminuzione di circa un milione di lire.

La tassa sul cotone greggio

(A) ROMA, 5. È imminente la pubblicazione di un nuovo decreto relativo alla nuova tassa sul cotone greggio.

Questo decreto faciliterà l'applicazione della detta tassa, attenuandone il carattere fiscale.

Crispi al potere

La Riforma fa sulla permanenza di Crispi al potere queste considerazioni che sono una stereotipia della situazione politica parlamentare del momento:

« Non si ha riflettuto che l'on. Crispi non ha fatto sino a questo momento annunziare di essere uscito dal gabinetto, nè di voler compiere il proprio suicidio morale e politico, quando anche per legittimo disgusto desiderasse di ritirarsi: il che non è. Tutti coloro ai quali preme il decoro del nome italiano, e primi, fra tutti, i suoi colleghi di gabinetto, sino ad oggi con lui esemplarmente solidali, avrebbero il dovere d'impedire quell'atto, da cui il prestigio del governo e quello del paese difficilmente rimarrebbero illesi. »

COSE DELL'ERITREA

Ieri sera correva a Roma la notizia che noi riportiamo con grande riserva che il generale Barattieri si fosse ritirato da Adua in seguito ad ordini pervenutigli da Roma.

Il governo gli avrebbe telegrafato di riflettere che la sua azione poteva impegnare l'Italia in una guerra col'Abissinia.

Il generale Barattieri aveva anche proposto di lasciare una guarnigione ad Adua, ma anche ciò gli venne proibito dal governo.

Se tutto ciò è vero, la posizione morale del generale Barattieri si troverebbe fortemente scossa e non troverebbe inverosimile che egli domandasse di essere esonerato dal governo dell'Eritrea, appena terminata la prossima campagna contro i Dervishi.

Osserviamo che nessuno dei giornali della mattina tiene parola sul fatto.

Accentramento E DECENTRAMENTO

La ripartizione dell'azione governativa tra lo Stato (potere centrale) ed il Comune e la Provincia (potere locale o territoriale) ed il modo con cui devono atteggiarsi i rapporti che fra essi intercedono vengono compresi dalle voci *accentramento e decentramento*.

Prima di addentrarci in questa questione devo fare due premesse:

la prima che quando parlo di autonomia locale intendo parlare solo dell'autonomia amministrativa;

la seconda che dalla libertà comunale e locale non intendo togliere allo Stato le attribuzioni che gli spettano, nè di escluderlo dal suo ufficio di contenere la libertà dei singoli centri entro i confini del diritto, bensì di conciliare l'azione dell'uno coll'azione degli altri, il diritto dei poteri locali a reggersi da sé col diritto del potere centrale al controllo ed alla repressione degli abusi.

Varie sono le distinzioni che si fanno dell'accentramento.

Il Tocqueville distingue l'accentramento *governativo* da quello *amministrativo*, intendendo col primo l'accentramento che abbraccia gli interessi comuni a tutta la nazione, col secondo quello che concerne gli interessi particolari ed individuali.

Il Dupont-Withe suddivide l'accentramento in *politico* o *governativo* ed in *amministrativo*, quello consiste nel far le leggi, questo nell'applicarle.

Il Bathy, illustre scrittore di diritto amministrativo francese, nel riconoscere la distinzione del Dupont-Withe aggiunge una terza specie di accentramento, cioè il *morale*, conseguenza questa dell'esagerato accentramento che prevale in Francia dove tutta la vita della nazione converge in un tal punto, che è la capitale.

La Francia, quando volle attuare una diminuzione di concentramento di poteri nelle mani dell'imperatore e del governo centrale delegandone una considerevole parte ai prefetti allora adottò la parola *decentramento*, che consisteva nel delegare a questi certe funzioni che spettavano all'imperatore, dimodochè altro non era che una localizzazione del governo centrale, un mezzo cioè per rendere più pronta ed efficace l'azione.

Ciò premesso dobbiamo ricercare quale sia il rapporto tra lo Stato e gli individui singoli o consociati.

Vi è chi vuole che lo Stato sia tutto, chi nulla, chi ad esso vorrebbe attribuire soltanto l'incarico di tutelare la sicurezza interna ed esterna della nazione, chi invece vorrebbe che lo Stato promovesse la prosperità del paese. Gli scrittori a questo proposito si possono classificare in *individualisti* e *centralisti* od anche *socialisti*, quelli cioè che richiedono il massimo intervento del potere sociale. Alla maggior ingerenza dello Stato, voluta dalla scuola socialista ve n'ha un'altra diametralmente opposta la quale vorrebbe l'assoluta astensione dello Stato ed in conseguenza proclama l'*anarchia*.

A queste dottrine se ne aggiungono delle intermedie propuginate da filosofi del diritto e da economisti i quali assegnano allo Stato una certa ingerenza nel campo dell'attività individuale, un'azione positiva tale da accettare anche l'iniziativa privata.

Però tutti gli scrittori che si sono occupati della questione di comune accordo ammettono due principii:

1. che il potere centrale non possa distruggere i centri locali essendo insito nell'uomo il principio di sociabilità che lo spinge a creare il Comune sopra la famiglia e la Nazione sopra il Comune;

2. che il potere centrale debba invigilare a che l'interesse generale, che esso rappresenta, e l'eguaglianza giuridica dei centri minori siano da questi rispettati.

La vertenza sui rapporti fra lo Stato e

Comune sorge allorchando si tratta della cura degli interessi che sono affatto particolari e propri del centro minore. Da qui gli accentratori, considerando il Comune come un minore di età stimano che si debba tutelare la sua attività e regolare i suoi interessi, mentre i discentratori reclamano pel medesimo la piena e completa autonomia.

Con più precisione il Garelli definisce il discentramento « il riconoscimento dei centri minori di popolazione e la ricognizione in essi della facoltà di rappresentare gli interessi loro propri e di provvedervi direttamente. »

Ciò premesso veniamo a riassumere i principali argomenti dei sostenitori del largo ingerimento dello Stato (accentratori) contrapponendovi le argomentazioni, che vi oppongono i fautori del decentramento. (Continua)

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — La degradazione dell'ex-capitano Dreyfus si è fatta stamane nel grande cortile della scuola militare dinanzi le truppe schierate. Nel momento in cui l'aiutante si avvicinò a Dreyfus per strappargli i distintivi di capitano e per strappargli la sciabola Dreyfus gridò: « giuro essere innocente, viva la Francia! » La folla, al di fuori numerosissima, comprendendo che Dreyfus protestava innocente gli rispose con fischi e grida di: « A morte il traditore! »

Poche vi fu lo sfilamento delle truppe. Passando dinanzi ai giornalisti presenti, Dreyfus gridò: « Dite alla Francia intera che io sono innocente! » Alcuni ufficiali della riserva gli risposero: « Abbasso Giuda, silenzio traditore », Dreyfus si volse con aria minacciosa agli artiglieri che lo trascinarono via. Lo sfilamento è terminato senz'altri incidenti.

MADRID, 5. — In seguito alle piogge si annunziano inondazioni in Navarra ed in Aragona.

MADRID, 5. — Il maresciallo Pavia è morto ed oggi gli si faranno funerali solenni.

ARCO, 5. — L'arciduca Alberto che erasi gravemente raffreddato nell'assistere il 30 dicembre al trasporto della salma dell'ex Re di Napoli fu colto il giorno seguente da angina e da bronchite; però il 2 gennaio scomparvero i sintomi di febbre e ieri poté passare la giornata in piedi essendo in via di miglioramento dell'angina e della bronchite.

VIENNA, 5. — L'imperatore è partito stasera alle 8.30 per Budapest onde risolvervi la crisi ministeriale.

CALAIS, 4. — Il vapore *Empress*, partito alle ore 1.15 da Douvres, andò a urtare nella scogliera occidentale.

I tamburi di tribordo e la passerella rimasero distrutti; ed una falla d'acqua si è aperta. Il vapore arenò in faccia al nuovo casino 148. I passeggeri e la valigia delle Indie furono salvati mediante canotti di salvataggio riuscendo a sbarcare nel momento della bassa marea.

L'ACCELERAMENTO dei lavori catastali

Oggi furono inaugurati i lavori del consiglio superiore del Catasto. Il ministro Boselli pronunciò un discorso. Disse che si devono mantenere gli impegni verso le provincie che chiesero l'acceleramento dei lavori catastali. Raccomandò al consiglio il ricorso delle provincie di Mantova, Padova, Treviso, Verona e Vicenza riconoscendo la gravità delle osservazioni delle loro rappresentanze.

La successione di Filopanti Andrea Costa deputato?!

Bologna, 5. Domenica 13 avrà luogo l'elezione del successore alla Camera dei deputati di Quirico Filopanti.

La democrazia sociale di Budrio, di Mezzolara, Medicina, Malmella e Capofume, decise unanimemente di partecipare alla lotta elettorale proclamando a proprio candidato Andrea Costa.

Il partito conservatore contrappone il conte Francesco Cavazzo, giovane di attività, e di meriti distinti.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,—	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,—	22,40
» e La Scena Illustrata di Firenze	26,—	24,—
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	42,—	36,80
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	34,—	30,40

NB. A tutti gli abbonati viene spedita la Rivista letteraria illustrata. Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO. Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 606 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso. L'AMMINISTRAZIONE

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

TRISTIA

Un gran cielo grigio, monotono; una gran calma piena di dolcezza e di abbandono; nel cielo bigio, uniforme, tristissimo, la macchia lucente d'un brancore, livido del sole, il gran morituro del cielo; un sole pigro, lento, melanconico. Tutto intorno una luce diffusa grigia, dolce, tranquilla; e sotto la campagna agonizzante, su cui dorme una massa di vapori freddi che la uniformano rendendola simile ad una landa triste e accidiosa o ad uno stagno senza riflessi.

Tutto intorno a me è d'un grigio violetto; tutto è del colore della morte e delle cose tristi; di quel colore signorile che richiama nei sentimenti il rimpianto, che corrisponde nei profumi al mite odore di rose morte, o d'incenso svanito; colore della tristezza e dell'abbandono.

Così è questo giorno d'ottobre pensoso e melanconico; in questo giorno ho deciso di scrivere il segreto che è la forza ed il tormento della mia vita; il segreto che ha reso la mia esistenza simile a questa campagna, landa sterminata ed uniforme sparsa di crisantemi tristi e pallidi; simile a questa giornata d'ottobre baciata da questo pallido sole!

Come sono penetranti queste giornate grige e violette d'ottobre! Oh penetranti fino al dolore; giacché vi sono certe sensazioniquisite il vago delle quali non escluse la loro intensità e non vi è punta più acuta di quella dell'infinito.

Questo giorno è fatto per le memorie per l'esumazione del passato.

Ed io vo frugando nel passato vo frugando, per scrivere questo tristissimo segreto della mia vita; e provo una sensazione violenta di nausea uno stringimento doloroso; quel turbamento misterioso che ci prende alla gola davanti a ciò che non torna più, all'irreparabile!

Una gran noia grigia mi pesa sull'animo; una gran tristezza avvolge l'animo mio, come la nebbia le cose intorno, in un umidore freddo, triste, accidioso; una gran nausea snervante mi avvolge l'animo nelle sue spire viscido e tenaci.

Non ho più desideri, non ho più voleri; sono come un tronco abbandonato alla corrente; mi lascio trascinare così fatalmente sperando di poter giungere incoscio al gran mare dell'oblio della mia vita; non penso più sento soltanto; soffro; vorrei sentirmi cullare dolcemente e avere intorno a me del velluto rosso o verde; e un gran silenzio; immergermi nell'oblio e nell'annicchiamento. L'ho provato sempre nella mia vita questo desiderio di quiete, di inconsapevolezza, di annicchiamento; mai come ora!

Des fleurs, un peu de solitude, un peu de silence, un ciel bleu la chanson d'un oiseau qui sur le toit se pose ne l'ombre et quel besoin avons-nous d'autres choses.

La campagna intorno si fa più oscura; nell'ombra vincente le cose perdono a poco a poco i loro contorni, si sfumano si confondono, disegnandosi appena con gran piani d'ombra; laggiù sull'orizzonte una tenue e sottile striscia luminosa domina e rompe la monotonia del violetto e dell'ombra vincenti.

Assera; lungo lento espandesi per l'aria il suono della campana in larghe onde sonore a tratti fortissimi poi più debole lieve come veniente o perdentesi in lontananza, a seconda del vento. Un senso di raccoglimento come di rimpianto triste viene dalle cose intorno da questo suono grave e religioso; le cose intorno hanno come un'anima, una mestizia profonda e dolorosa. Così; così è: tutto nella vita è vano come quest'abisso nero che mi sta sopra il capo, tutto è ombra od ombra d'ombra come questa gran campagna coperta di nebbia simile ad una landa triste fredda.

Mi ritorna alla memoria, precisa, una sensazione avuta un'altra volta nella mia pensosa adolescenza.

Era una giornata calda trionfante nel gran sole rabbioso d'estate; tratto tratto passavano bruffate d'aria calda impetuosa; seduto in riva al fiume ascoltavo come affascinato il canto del fiume scrosciante nell'ombra fresca; nello illanguidimento oblioso di quella gran calma, solleggiata provavo il desiderio prepotente di gettarmi nel fiume, e circondato da quella gran freschezza, cullato da quel mormore lento e sonoro lasciarmi andare alla deriva sempre continuamente per giungere al grande mare dell'oblio.

Così nella quiete calma dell'azzurro, in fondo sulle alghe, in mezzo a tutte quelle iridescenti opaline dalle trasparenze di visione, passare la vita incosciente, obliosa, nell'annicchiamento completo, assoluto, dell'essere, e sognare!

Ma qui ora tra i miei monti vo rievocando il passato tristissimo.

Ella si appressa qui. Odo come un passo leggero sulle foglie secche d'un viale e mi volgo a lei veniente. Dietro lei, nella nebbia del tempo smorto, le mie prime impressioni

d'amore si delineano, colorite d'un tenero grigio di perla: impressioni d'amore che morirono e che rievoco così tristamente.

Come fu non mi ricordo; certo la vidi in un giorno grigio e triste, e subito mi strinsi il cuore come un presentimento doloroso; subito la riconobbi quasi il cuore avesse detto: È lei, è lei!

Il cielo era bianco, il viale bianco, le case bianche; una gran dolcezza, una gran pace, la dolcezza e la pace così melanconiche dei primi crepuscoli dell'aprile. Il fiume scorreva lento e sereno; nel vespro bianco egli rimaneva d'un biondo sporco; - di là morivano le colline in un dilagamento bianco, mentre la nebbia veniva e annegava confusamente gli ultimi contorni del paesaggio.

Così prima io la vidi. Così l'anima mia sussultò riconoscendo in lei l'annata riconoscendo quel pallore pensoso e melanconico!

Non ricordo che poco di questo periodo della mia vita e quel poco è come coperto da un velo trasparente che non mi permette di vedere gli avvenimenti che come raccolti in una bianca nebbia indistintamente; non ho più ricordi di questo tempo felice tanto violente erano le mie impressioni, quindi più facili a cancellarsi; e tanto simile ad un sogno, ad una visione intensa, la mia vita.

Passava i giorni in un assorbimento delizioso pensando sempre a lei; vedendo lei sola; parlando con lei sola.

Vivevo una vita solitaria, intensa, rinnovandomi al calore di questa passione ad altissima temperatura senza quelle frequenti cadute nei fango e nei sensi, delle quali era piena la mia vita antecedente, e che mi lasciavano in un'abbattimento cruccio, che mi involgevano l'animo in una brumma di tristezza lasciandomi un bisogno di alte idealità tristemente fluttuanti sul disgusto e sulla nausea. Vivevo così in una nube di misticismo e di contemplazione con la certezza che Ella sarebbe venuta a me, che mi avrebbe amato; e questo periodo fu forse il più triste della mia vita; ma era una tristezza dolce e affascinante quella mi teneva; e accarezzavo, come sempre avevo coltivato e raffinato, quella parte interiore del mio io che credevo la migliore la più alta; la tristezza; quel curioso rimpasto di sensualità e di misticismo che dava alla mia vita come una pallida visione di sogno che avvolgeva tutto il mondo esteriore come in una nube d'incenso in una leggera nube calma e triste.

Volevo soffrire prima di arrivare alla felicità per renderla maggiore; e godevo di soffrire, provavo la voluttà della tristezza, la febbre e la pazzia delle spine. Questo periodo durò a lungo, poi la conobbi: aveva un nome dolce come una carezza: «Maria» ed io lo andavo sussurrando lentamente come chiamandola, con dolcezza, voluttuosamente.

Fui presentato a lei una sera a Teatro. Quella sera dovetti apparere stupido: non potevo dire una sola parola una sola fra e la passione prepotente mi prendeva acutamente alla gola: era la medesima sensazione che si prova in sogno davanti a un pericolo: si vorrebbe gridare ma non si può.

E stavo là senza aver la forza di andarmene, parlando a monosillabi con gli occhi fissi al suo profilo delicato, inebriato dalla sua voce calma, lenta, dolce.

Diceva cose piano piano; ma passando attraverso le sue pallide labbra quelle cose parevano prendere come un'eco di lontane regioni e di svante impressioni.

Ma a poco a poco quel turbamento quell'impaccio svanì e mi trovai con essa in un'intimità soave e tranquilla.

Ella aveva, nel discorrere, una lentezza calma, quasi grave. Era sempre tranquilla, la faccia pallida infantile illuminata da non so qual luce di sentimento interiore, gli occhi velati e una grave forza di pace mi veniva da lei.

La mia passione per lei cresceva fortissima coll'intimità; cresceva sempre più per l'affinità dei nostri caratteri e dei nostri desideri.

Aveva delle lunghe ammirazioni per certi luoghi diletta a me, e la colpivano di una dolcezza, che le traspariva dal volto, le grandi strade maestre, bianche nella diffusa luce del crepuscolo, gli illanguidimenti tenerissimi del ponte che si coloriva in rosa o in violetto. Ella apriva i grandi occhi chiari intensamente; tutta la luce dei vesperi pareva scendere per quegli occhi e dilagarle nell'anima, ed ella ritraeva da quell'assorbimento melanconico il fascino che aveva il tramonto, quasi cosa tramontante ella stessa, dopo teneri splendori di rosa e di viola, in ombre profonde.

(Continua)

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

UN DISPACCIO all'onorevole Crispi

Anche noi pubblichiamo il seguente telegramma spedito in occasione del capo d'anno al Presidente del Consiglio onor. Crispi dal Sig. Mario Bellini di Trecenta.

«S. E. cav. CRISPI
Presidente Consiglio Ministri - Roma
Dagli attacchi avversari risalta più alta vostra personalità.

Partito democratico costituzionale Trecenta fa voti perchè Dio conservi lungamente governo Italia chi solo può trarla gravi imbarazzi presenti.

In questo Polesine ove solo energia di Governo conscio dei suoi doveri può contenere partiti sovversivi, V. E. è dall'odio degli avversari designato affetto amici istituzioni.

MARIO BELLINI.»

L'on. Crispi ha risposto col seguente bellissimo dispaccio:

«MARIO BELLINI - Trecenta
Grazie per sentimenti e per gli auguri che in nome del partito Costituzionale Ella mi rivolge. Alla patria il nostro augurio di prosperità e di pace.

E colla leale cooperazione di quanti sono ad essa devoti, comprò serenamente il mio dovere, dedicandolo agli ultimi anni che la Provvidenza mi concederà.

CRISPI»

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)
Saonara, 5. - *Notizia dolorosa.* - Nelle prime ore del mattino cessò di vivere nell'età d'anni 85 il cav. Moscon Gazza Antonio.

Da più di 50 anni apparteneva a questo comune come parroco, e lascia in tutti un profondo compianto e la più dolorosa impressione perchè buono, onesto e munito d'invidiabile intelligenza.

Ai fratelli e nipoti le nostre condoglianze.

CRONACA DELLA CITTA

Befana e neve

«Dopo non so che tempo di bambine, non concezione d'artista in cui l'ana si scompagna dall'altra.

E da qualche anno così avviene anche a Padova, dove la neve si fa vedere alla Befana.

Sotto il porticato del Salone i banchetti disposti in bel modo - un chiasso indemoniato, assordante - si comperano i balocchi e i dolci per i nostri bimbi, i quali stamane pensano alla vecchia generosa, coperta il capo di fiocchi di neve, scesa benigna nella casa sull'allare, ove ha depresso tutta quella grazia di Dio.

Ma mentre i nostri bimbi si baloccano fra i bei doni della strega felice, noi melanconicamente guardiamo dalla finestra a tutta questa neve, caduta e che cade lenta, silenziosa, bianca.

E pensiamo a chi ha fame, a chi ha freddo, a chi muore sotto la valanga, come i dispacci annunciano parlandoci della neve nell'Austria e in Francia - e con la pietosa voce del cuore rammentiamo la fanciullezza, la nostra strega, i nostri balocchi, il foleggiare continuo, la spensieratezza, la pace...

Oh! i bei anni della nostra fanciullezza tramontati per sempre!

Anno giuridico.

Ricordiamo che l'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo domani (7) alle ore 10 e mezza nell'Aula della prima sezione del nostro Tribunale.

Il discorso inaugurale verrà letto dall'egregio sig. Procuratore del Re, avvocato cav. Muttoni.

Offerte per il corrente anno

pervenute alla Congregazione di Carità di Padova.

Achille dott. Tian	L. 10.00
Famiglia Trieste	» 600.00
Prof. conte Ernesto Bellavitis	» 5.00
Ing. Eugenio Maestri	» 15.00
Nob. Enrico De Malanotti	» 20.00
Famiglia dei conti Corinaldi	» 1200.00
Contessa Lucia Chiarelli Angeli	» 40.00
Avv. Benvenuto Barzilai	» 50.00
Signora Mina Cristina	» 20.00
Giovenale Chiaffredo	» 5.00
Prof. Andrea Gloria	» 30.00
Michele Zuckermann	» 36.00

Anemici! Bevete sempre il Ferro China Eisleri.

ISTITUTO MUSICALE

Oggi al nostro Istituto Musicale ha luogo la premiazione degli alunni per l'anno scolastico 1893-94.

Eccone l'elenco:

SCUOLA D'ARMONIA E TEORIA
PROF. C. POLLINI

Armonia
Anno I - Menzione onorevole: Melati Gino;
Anno II - Premio di I° grado: Berti Ildebrado - Menzione onorevole: Bragagnolo Riccardo, Olana Giustina.

Teoria supertore
Anno I - Premio di I° grado: Paccanaro Giovanni - Menzione onorevole: Pistorelli Luigi;

SCUOLA DI PIANOFORTE
PROF. A. PISANI

Anno V - Premio di I° grado: Baragiola Elsa - Menzione onorevole: Patelandi Eugenia;
Anno VI - Menzione onorevole: Ravenna Elisa;
Anno VII - Premio di I° grado: Taboga Caterina - Premio di II° grado: Olana Giustina.

SCUOLA DI PIANOFORTE (elem.)
PROF. A. MERCATALI

Anno I - Premio di II° grado: Verzoni Ernestina.

SCUOLA DI VIOLINO
PROF. T. CIMEGOTTO

Anno II - Menzione onorevole: Pilon Vasco, Sorgato Antonio;
Anno III - Premio di II° grado: Bazzani Armando;
Anno IV - Premio di II° grado: Molini Augusto;
Anno V - Premio di I° grado: Sorgato Vincenzo;
Anno VIII - Premio di I° grado: Ercolani Elvino.

SCUOLA DI VIOLINO (elem.)
PROF. G. MARCHESINI

Anno I - Menzione onorevole: Cassinis Paolo, Francesconi Ferruccio, Tedeschi Antonio.

VIOLONCELLO E CONTRABASSO
PROF. L. S. GIARDA

Contrabasso
Anno I - Menzione onorevole: Antonello Augusto;
Anno II - Menzione onorevole: Fanzago Felice.

STRUMENTI DI LEGNO A FIATO
PROF. G. SORANZO

Flauto
Anno I - Menzione onorevole: Toninello Umberto.

Fagotto
Anno IV - Menzione onorevole: Randi Giovanni.

TROMBA E CONGENERI
PROF. G. GHIDINI

Cornetta
Anno III - Menzione onorevole: Torin Giuseppe.

TROMBONE E CONGENERI
PROF. A. FURIAM

Trombone
Anno III - Menzione onorevole: Bisello Filippo;
Anno IV - Premio di II° grado: Lazzaretto Giovanni.

SCUOLA DI CANTO
PROF. V. OREFICE

Anno I - Premio di I° grado: Scaramella Arturo, Vaccari Guido - Menzione onorevole: Caldana Caterina;
Anno II - Premio di II° grado: Cattapan Maria.

CANTO CORALE
PROF. V. OREFICE

CORO FEMMINILE
Anno I - Premio di II° grado: Giach Teresa - Menzione onorevole: Colombo Amelia.

CORO MASCHILE
Anno II - Premio di II° grado: Schiavinato Carlo - Menzione onorevole: Costantini Giovanni;

Anno III - Premio di I° grado: Mion Alessandro - Menzione onorevole: Candeo Luigi;
Anno IV - Premio di I° grado: Bedon Ersilio - Menzione onorevole: Raimondi Gualtiero, Limentani Umberto.

SCUOLA DI ELEMENTI E SOLFEGGIO
PROF. A. MERCATALI

Anno I - Premio di I° grado: Cassinis Paolo, Donato Alfredo, Vanzan Giuseppe, Stringari Angelo, Albrandyri Clotilde, Faccioli Rita, Calzavara Ersilia, Montavon Emma, Sonato Ada - Premio di II° grado: Poli Anna - Menzioni onorevoli: Quellini Alessandro, Bregna Paolo, Da Re Antonio, Zuin Attilio, Pederoda Silvio, Graziani Luigi, Borghero Amadeo, Favero Elisa;

Anno II - Premio di I° grado: Quellini Carlo, Francesconi Ferruccio, Ferro Luciano, Tedeschi Antonio, Pilon Vasco - Premio di II° grado: Icososi Napoleone - Menzione onorevole: Giove Silvio.

OTTENERNO LA LICENZA

PER AVERE COMPIUTI GLI STUDI
Ercolani Elvino - della Scuola di Violino;
Cassinis Ingoni Adolfo - della Scuola di Flauto;

Gianatti Luchesina - della Scuola di Pianoforte;
Brancaleone Michelangelo - della Scuola di Clarinetto.

Un elefante.

I nostri lettori ricorderanno il tragico fatto avvenuto in un serraglio in Noventa Vicentina, dove un elefante uccise il proprio guardiano. Or bene! questo animale tristemente celebre - come fu detto ieri - verrà esposto al pubblico padovano per alcuni giorni da domani nel palazzo Orlandi via S. Matteo n. 1209.

Tutti però potranno senza timore avvicinarsi ad esso perchè, imbalsamato dal signor Umberto Giovanoli già noto per altri lavori egregiamente eseguiti, e da esso esposto devolendo generosamente buona parte del ricavo a beneficio dei *Pubbloti Dormitorii*.

Il sig. Giuseppe Scaccabarozzi inquilino del locale in cui avrà luogo la mostra, ne concesse cortesemente l'uso e noi consigliamo i nostri concittadini ad accorrere numerosi per visitare questo colosso, beneficcando in pari tempo un'utile istituzione.

Gli esami per gli organisti di campagna.

Il signor maestro Luigi Malipiero ha fatta una bella trovata - pubblicare, a beneficio dei danneggiati dal terremoto, alcuni suoi versi, con illustrazioni sopra un tema d'attualità ecclesiastica e cioè sugli esami che gli organisti di campagna devono dare presso apposita Commissione per essere abilitati a continuare nella professione.

Il tema, come si comprende è satirico e figura un dialogo tra uno dei candidati e l'esaminatore.

Uscirà tra breve coi tipi della Tipografia Prosperini e lo si venderà al prezzo di 5 Centesimi, con annessovi il calendario.

I versi, che noi abbiamo udito a leggere, sono davvero umoristici e meritano da soli il credito per la prossima pubblicazione, che auguriamo fortunata.

Piccolo incendio.

Alle ore 11 di stanotte scoppiò un piccolo incendio, nella casa del conte Gritti, sita in via Ponte Corvo. Accorsi prontamente sul luogo i civili pompieri e le guardie municipali, l'incendio viene tosto domato.

Abbiamo notato sul luogo l'assessore Paresi ed un consigliere comunale.

Salvo per miracolo.

Alle ore 10.40 d'ieri la macchina delle Guidovie, denominata *Bagnoli*, partiva dalla stazione diretta nello stabilimento Maluta per prendervi dei carri carichi di merce.

Certo Agnaggiaro Sante da Linenna traversava la strada del Panificio nel punto stesso in cui arrivava la detta macchina.

Furono inutili gli sforzi del macchinista per fermare ad un tratto il vapore, come quelli del Agnaggiaro per mettere in salvo il suo veicolo.

Il cavallo fu appena fuori dei binari che la macchina urtava fortemente contro la carretta in modo di ridurla in frantumi.

Il guidatore ebbe appena il tempo di saltare a terra, salvandosi così da conseguenze gravissime.

Per le orfane di Anagni

I plichi, gli scandali, il fango sparso per ira politica su tutta e su tutti saranno cose bellissime e molto adatte a rigenerare, a risanare l'ambiente viziato e a render felici le popolazioni sofferenti, ma ci si deve consentire di avere e mantenere cara nel cuore un'altra fede, un'altra ben radicata persuasione, questa: che se qualche volta può parer necessario di fare il male per ottenerne il bene, è certo viceversa che è assai più consolante, di ottenere buoni risultati con opere buone, specialmente se esse non costano alcun notevole sacrificio.

Poichè sarebbe ridicolo il pretendere delle moltitudini lo spirito di sacrificio che ha tramandato alle leggende popolari i nomi dei santi e dei filantropi che spogliarono sé per vestire gli altri.

La carità moderna ha assunto forme nuove e più razionali della antica.

Non essendo possibile raccogliere da pochi pietosi le somme ingenti che ogni giorno sono più necessarie per venir incontro a tante miserie alle quali il sentimento umanitario del nostro secolo non può disinteressarsi, si è pensato di invitare tutta la massa dei cittadini a concorrere man mano alle opere di carità contribuendo con piccole somme, e nello stesso tempo procurandosi un divertimento, come si fa coi concerti di beneficenza, colle feste da ballo, con le dere ecc., che danno a chi vi prende parte, oltre al diletto personale, la soddisfazione di aver compiuta un'opera buona.

Ma anche il piacere di assistere a una perfetta rappresentazione musicale o consimile finì col sembrare insufficiente, tanto più che i concerti e le fiere di beneficenza si seguivano con straordinaria rapidità e allora si pensò di allettare il pubblico, troppo spesso sfruttato da feste di beneficenza alcune volte di dubbio scopo, coll'offrirgli un premio vero, reale, materiale.

E si ebbe ricorso alle lotterie a premio. La speculazione però, che non trascura nulla e vuol mettere tutto a contribuzione, vide che anche sulla beneficenza fatta col mezzo di lotterie vi era modo a lucrare e se ne impossessò assai facilmente, poichè chi iniziava un'lotteria, non avendo poi a sua disposizione i mezzi necessari per lanciare l'affare, per far la necessaria reclame, per invogliare il pubblico all'acquisto dei biglietti, doveva forzatamente mettersi alla mercé di una agenzia, cedere l'affare di un milione per due o trecento mila franchi a forfait, lasciando così una gran parte del denaro, frutto dei biglietti venduti, andasse in tutt'altre tasche che in quelle delle persone a cui beneficio la lotteria si era fatta.

L'onor. Bonghi ha veluto risolvere anche questa questione.

Egli non ha voluto passare sotto le forche

caudine degli speculatori, e per la sua grande
 lotteria a premio a favore delle orfane dei
 maestri elementari del Collegio Margherita di
 Savioia, in Anagni, ha costituito una speciale
 amministrazione incaricata della vendita dei
 biglietti, in modo che, detratte le spese, ogni
 lira che s'incassa va a favore delle povere
 fanciulle diseredate dalla fortuna.

Dire quanto l'idea di soccorrere e indiriz-
 zare a una vita operosa queste povere orfane
 di genitori che sperero tutta la loro vita a edu-
 care le nuove generazioni sia nobile, sarebbe
 cosa assolutamente vana.

Ormai dalla Regina, che ha accettato il pa-
 tronato della provvidenziale istituzione, al Go-
 verno che ha dato spesso soccorsi e ha auto-
 rizzato la lotteria, ai municipi e ai privati
 cittadini che concorsero ripetute volte al suo
 miglioramento, tutti sanno in Italia che nessun
 scopo è più alto e doveroso di quello che l'on.
 Bonghi si è prefisso quando fondava il colle-
 gio di Anagni.

Assicurare alle orfane di coloro che hanno
 speso la loro vita nell'insegnamento inferiore,
 una educazione, un pane e un avvenire, non
 è soltanto un'opera morale, ma di saggia pre-
 videnza sociale.

Tutte queste fanciulle, diventate adulte spar-
 geranno nel mondo; dove sono chiamate a o-
 sercicare la nobile missione di maestre, l'a-
 more tra coloro che saranno affidati alle loro
 cure, ricordando com'esse ripetano la loro
 sorte, la loro posizione alla Società che al loro
 avvenire volle provvedere.

Attualmente nel Collegio di Anagni stanno
 centocinquanta fanciulle, e quando saran-
 no arrivate a centesettanta non vi sarà
 più posto. E le domande sono oltre a 400!

E' per queste quattrocento creature inno-
 centi e disgraziate che l'on. Bonghi ha lan-
 ciato l'idea della lotteria sottratta ad ogni
 speculazione, ed invita il pubblico ad aiutarlo
 perchè la santa impresa abbia il successo di cui
 è meritevole.

I biglietti a una lira ciascuno si vendono e
 si si trovano, oltre che alla amministrazione
 della lotteria in Roma, via Milano, 37, presso
 la Casa Haasenstein e Vogler, presso i cam-
 biavalute, presso gli uffici postali di seconda
 classe e le collettorie di prima classe.

Chi compera dei gruppi di biglietti da 5,
 10 e 100 che si spediscono franchi contro vag-
 lia di 5, 10 e 100 lire, a seconda dell'impor-
 tanza del gruppo, riceve elegantissimi regali
 che valgono il prezzo dei biglietti stessi e con
 ogni biglietto concorre a un premio di 150
 mila lire e ad altri minori pagabili in contanti.

Ma dell'organizzazione della lotteria, dell'or-
 gine del Collegio e del suo funzionamento
 diremo in seguito per persuadere il pubblico
 della serietà nell'opera di beneficenza cui con
 suo utile è chiamato a concorrere.

Funerali.
 Questa mattina ebbero luogo i funerali del
 compianto signore *Flumiani cav. Edoardo*
 maggiore a riposo del Genio.

La salma partì dall'Ospedale, alle ore 10
 precise, accompagnata da uno stuolo di amici,
 ed era portata sopra un carro di I. classe
 tirato da quattro cavalli.

I cordoni erano tenuti da Ufficiali di pari
 grado amici dell'estinto.

Rendeva gli onori militari un battaglione
 di Fanteria comandato da un maggiore, colla
 musica del Reggimento.

Molte torcie, con diverse corone.

Notiamo tra queste la stupenda e bellissi-
 ma corona fatta di fiori artificiali dalla si-
 gnora Beti Stefania, con un bellissimo na-
 stro di seta sul quale si leggeva la seguente
 iscrizione: *I tuoi dolenti fratelli.*

Molti erano gli ufficiali di tutte le armi in
 alta uniforme e la direzione del corteo era af-
 fidata ad un maggiore di cavalleria.

Precedeva un battistrada a cavallo.

Il corteo si mosse dall'Ospedale per Via
 Zucco, S. Sofia, Piazza Garibaldi, S. Matteo,
 Via Ravenna e Savonarola.

Il maggiore Flumiani aveva 60 anni ed era
 nato a Belluno.

Si arruolò volontario nell'esercito dell'E-
 milia, venne decorato dalle medaglie delle
 Campagne dell'indipendenza ed insignito delle
 croci del S.S. Maurizio e Lazzaro e della Co-
 rona d'Italia.

Copri diverse cariche e prese parte alla
 Commissione per le difese alpine, disimpe-
 gnando il suo dovere con zelo encomiabile.

Era amato e stimatissimo.

Bollettino degli oggetti trovati
 depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta
 Un orecchino di corallo.
 Un orecchino d'argento.
 Uno sciallo di lana.
 Una coperta di lana.
 Un portamonete con pochi centesimi.
 Un remontoir.

Per la seconda volta
 Una buccola d'argento.

STATO CIVILE DI PADOVA
 Bollettino del 3
 NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.
 MATRIMONI. - Fabris Pietro fu Caterino calzolaio con
 Nipo Angela di Giuseppe striaice.
 MORTI. - Pulesa Pompea di Giovanni anni 1 di Padova

R. LOTTO - Estrazioni del 5 gennaio
 Venezia. 58 - 61 - 45 - 3 - 34
 Bari. 83 - 41 - 18 - 57 - 70
 Firenze. 23 - 25 - 11 - 6 - 64
 Milano. 59 - 84 - 25 - 49 - 81
 Napoli. 32 - 38 - 49 - 68 - 15
 Palermo. 66 - 19 - 37 - 85 - 54
 Roma. 41 - 1 - 34 - 71 - 50
 Torino. 1 - 32 - 12 - 60 - 10

Necrologio.

Annunziamo con grande dispiacere la morte
 ieri avvenuta nell'età d'anni 62 del
dott. Emilio Pedrini
 ingegnere.

Era professionista intelligente ed operoso,
 godeva dell'amicizia anche di cospicue per-
 sone.

La sua perdita lascia un vuoto nella fami-
 glia, che adorava e dalla quale era riamato,
 e presso gli amici e conoscenti.

La vedova desolata ed i parenti chiedono
 venia per le eventuali dimenticanze avvenute
 nella partecipazione del triste evento.
 Il presente cenno serve di partecipazione.

Ricorrenza anniversaria.
 Ieri (5) nelle ore pomeridiane si compiva il
 primo anniversario dalla morte del signor
Antonio Lorigiola

negoziante della nostra Città.

In questa circostanza moltissimi amici e co-
 noscenti dell'estinto hanno inviato alla sua fami-
 glia le più vive manifestazioni del loro me-
 more duolo per la perdita d'un uomo che fu
 tipo d'onestà e d'intelligente iniziativa come
 semplice cittadino e come negoziante.

Povero Antonio! La perdita inopinata di
 un diletto figlio affrettò certamente la tua
 scomparsa, poiché l'affetto per i figli e
 per la famiglia intera era profondo nella gen-
 tilissima e cara anima tua.

Noi pure aggiungiamo a quelle degli amici,
 le più sincere condoglianze alla famiglia del
 defunto. X.

I fratelli Luigi, Giacomo e nipote Antonio,
 la pronipote Margherita Moscon, Emma Sga-
 ravatti Moscon ed i parenti tutti annunciano
 col massimo dolore la perdita dopo breve e
 penosa malattia del loro amatissimo

Don Antonio Moscon Gazzo
 cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro, parroco
 di Saonara d'anni 85 serenamente spirato coi
 conforti religiosi oggi alle ore quattro.

Si dispensa dalle visite
 Saonara, 5 Gennaio 1895.
 I funerali avranno luogo alle ore 10 di lu-
 nedì 7 corrente.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il ricorso del tenente Blanc
 alla Cassazione di Roma

Ieri alla Corte di Cassazione si discusse il
 ricorso presentato dal tenente di cavalleria
 barone Blanc.

Presiedeva il comm. Di Cesare; fungeva da
 relatore il consigliere cav. Petrelli, e rappre-
 sentava l'accusa il sostituto procuratore ge-
 nerale comm. Piccone.

Dopo la lettura della relazione della causa
 il P. M. prese la parola.

Egli fu assai breve e concluse sostenendo
 la validità della sentenza ed il rigetto del ri-
 corso.

Il difensore avv. Donati, ex deputato, com-
 battè le conclusioni del P. M. affermando la
 necessità di annullare la sentenza della Corte
 d'Appello per due motivi gravissimi: primo
 pel mancato giuramento dei periti citati in
 causa dalle parti; secondo perchè un teste si
 scordò di giurare e ciò malgrado la sua de-
 posizione venne assunta e consacrata a ver-
 bale.

Alle 15 la Corte si ritirò nella camera delle
 deliberazioni e dopo breve discussione con-
 chiuse pel rigetto.
 Rispinse quindi il ricorso.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
 Padova, 6 Gennaio 1895.

Roma 5
 Rendita contanti --- Rendita fr. 3 9/10 101,--
 Rendita per fine 90,95 Idem 3 0/10 perp. 101,92
 Banca Generale 28,-- Idem 4 1/2 9/10 108,17
 Credito mobiliare 105,-- Idem ital 5 9/10 87,42
 Azioni Acqua Pia 1038,-- Cambio s. Londra 25,15
 Azioni Immobiliare 25,-- Consolazioni inglesi 103,92
 Parigi a 3 mesi --- Obbligazioni lomb. 342,--
 Parigi a 3 mesi --- Cambio Italia 5 3/4
 --- Rendita turca 25,55

Milano 5
 Rendita contanti 90,75 Banca di Parigi 758,--
 fine 90,92 Tunisie nuove 597,--
 Azioni Mediterraneo 494,-- Egiziano 6 0/10 516,26
 Lanificio Rossi 124,5 Rendita ungherese 103,31
 Colonnello Cantoni 393,-- Rendita spagnola 73,50
 Navigazione generale 284,-- Banca Sconto Parigi ---
 Raffineria Zuccheri 171,-- Banca Ottomana 674,06
 Sovvenzioni 14,-- Credito Fondiario 923,--
 Società Veneta 23,-- Azioni Suez 3103,--
 Obbligazio. merid. 296,-- Azioni Panama 12,--
 --- Lotti turchi 124,50
 --- nuove 3 0/10 277,80 Ferrovie meridionali 613,--
 Francia a vista 106,50 Prestito russo 85,70
 Londra a 3 mesi 26,67 Prestito portoghese 24,31
 Berlino a vista 131,40

Venezia 5
 Rendita italiana 90,75 Rend. in carta 100,50
 Azioni Banca Veneta 207,-- in argento 100,45
 Soc. Ven. L. 100,-- in oro 125,--
 Cot. Venez. 224,-- senza imp. 99,40
 Obblig. prest. venez. 24,50 Azioni della Banca 1043,--
 --- Stab. di cred. 401,--

Firenze 5
 Rendita italiana 90,25 Londra 123,80
 Cambio Londra 26,60 Zecchini imp. 5,34
 Francia 106,45 Napoleoni d'oro 9,86,50

Berlino 5
 Azioni F. M. 653,-- Mobiliare 246,00
 --- Mobil. ---
 --- Austriache ---
 --- Lombardo 43,60
 --- Rendita italiana 86,60

Torino 5
 Rendita contanti 90,90 Londra 5
 fine 91,-- Inglese 103 45/16
 Azioni Ferr. Medit. 494,-- Mer. 653,-- Italiano 84 7/43
 Mer. 653,-- Italiano 84 7/43
 Credito Mobiliare 105,-- Nazionale 100,65
 --- Nazionale 77,-- Cambio Francoia 100,65
 Banca di Torino 191,-- --- Germania 131,45

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
 Teatro Garibaldi. - La comica compa-
 gnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e
 cav. G. Privato rappresenta:
 - *fastidi di un gran omo*
 Ore 20 1/2 (otto e 12).

Nostre informazioni

Non sussiste che il governo italia-
 no abbia telegrafato alla nostra am-
 basciata a Vienna di protestare pres-
 so il governo austriaco per i fatti di
 Spalato.

Si sono incaricati della protesta le
 stesse popolazioni italiane della Dal-
 mazia ed il nostro console a Spalato,
 il quale presentò il giorno stesso in
 cui avvennero i disordini, un vibrato
 reclamo all'autorità politica di Spa-
 lato.

Si dice con insistenza che l'onor.
 Bonghi abbia scritto all'Associazione
 della stampa dicendo che se anche
 riuscisse nel ballottaggio di oggi per
 la Presidenza dell'associazione stessa,
 egli non accetterà assolutamente tale
 carica.

Il decreto dello scioglimento della
 Camera, contrariamente a tutte le no-
 zie messe in giro in questi ultimi
 giorni, è cosa ormai stabilita.

Si aspetta di giorno in giorno la
 sua pubblicazione.

Per gli italiani residenti all'Estero
 (B) ROMA, 6, ore 7,50

Dal ministero degli esteri sono state di-
 ramate istruzioni a tutti i consolati italiani
 per l'iscrizione presso i medesimi dei gio-
 vani italiani residenti all'Estero che ap-
 partengono alle leve del 1873-76 e 77.

La partenza dell'onor. Pais
 (B) ROMA, 6, ore 9

Causa il cattivo tempo, l'on. Pais ha ri-
 tardato finora la sua partenza per la Sar-
 degna.

Ieri egli si trovava ancora a Roma. Può
 darsi che parta oggi o domani.

L'onor. Pais, volendo fare un'inchiesta
 scrupolosa ed esauriente sulle condizioni
 economiche dell'isola, conta di visitar tutti
 i comuni; quindi il suo lavoro non potrà
 essere compiuto così presto come si cre-
 deva.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
 DI PADOVA
 7 Gennaio 1895

A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova, ore 12 m. 6 s. 29
 Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 19 s. 0
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
 metri 30,7 dal livello medio del mare

5 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	742.6	743.0	745.0
Termometro centigr.	-0.3	+0.6	+0.2
Tensione del vap. acq.	4.2	4.3	4.3
Umidità relativa	92	90	96
Direzione del vento	NW	W	NW
Velocità chil. orar. del vento	9	6	7
Stato del cielo	nevos.	nevos.	nevos.

Dalle 9 dei 5 alle 9 dei 6
 Temperatura massima = + 1.3
 minima = - 0.3

Acqua caduta dal Cielo
 dalle 9 alle 21 del 5 - mill. 2.0
 dalle 21 del 5 alle 9 del 6 m. 1.3

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Via S. Carlo **A. PRIULI** Via S. Carlo
 PADOVA

Casa fondata nel 1813
 Medaglia Diploma d'onore
 Esposizione di Londra || New-York

Magazzino di Musica
 Strumenti e Corde Armoniche

Specialità Mandolini
 robusti ed eleganti
 sole VENTICINQUE Lire

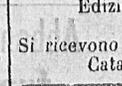
Fabbricazione, riparazione
 cambi, noleggi, lezioni

Cetra Arpa sole 30 Lire
 impararsi in un'ora

Richissimo assortimento
 Corde armoniche

MUSIC A
 Edizioni Nazionali ed Estere

Si ricevono commissioni per tutti i paesi
 Cataloghi gratis a richiesta 746



Antico Negozio Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI
 Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro
 All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete le
 sua rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti
 nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente
 stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie
 più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti
 del compratore, il quale da sì aperta, leale e controllabile concorrenza trae la
 convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere
 in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un acconco esame e prova: ond'è
 che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Ai signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che
 ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desi-
 derati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediranno
 verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto,
 aggiunte le spese. - Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

Col giorno 2 Gennaio 1895 vendi la merce invernale con ribasso
 preventivamente stabilito a secon la degli articoli.

La Ditta I. WOLLMANN
 PADOVA

tiane pronte nei propri magazzini le seguenti macchine:

Humber « Beeston » Kg. 12 3/4 (SPECIALE da corsa su strada)

Humber Primo Grado Speciale » 16 1/2 (LEGERO da viaggio e corsa)

Humber idem » 12 3/4 (Da corsa su strada)

Humber Popolare » 17 1/2 (Da viaggio)

nonchè STIRIA, PRINETTI STUCCHI ecc. ecc. a prezzi fissi ristrettissimi.
 La fabbrica della STIRIA garantisce durante due anni il ricambio di tutti
 i pezzi metallici che presentassero guasti di fabbricazione. 844

Nuova Sartoria
MAURIZIO CAPPELLIN
 N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
 Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
 Prezzi di assoluta concorrenza

	da L. 5	a L. 16
Calzoni	12	40
Soprabiti mezza stagione	24	50
id inverno	18	40
Ulster	22	30
con mantelli	20	60
Vestiti completi per ragazzo	13	18
Mantelli a ruota	13	40

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
 La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore
 esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

I COMPRATORI DELLE POLIZZE
 DI
Cento Numeri
 DELLA

LOTTERIA ANAGNI

ricevono in dono una copia della splendida
 incisione calcografica di m. 0,95 per 1,30
 eseguita dal cav. prof. Gilli, Direttore della
 R. Calcografia, rappresentante il

Ritratto di S. M. la Regina
 stampato dalla stessa R. Calcografia
 e possono vincere

L. 150.000

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Ha-
 senstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso
 le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e
 Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino
 o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37,
 Roma.

Per invii per posto aggiungere Cent. 45 per la racco-
 mandazione delle lettere. - N. 5 biglietti si spediscono
 franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2. classe
 e le Collettorie postali di 1. ed ai principali Baucieri e
 Cambio-va ute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a
 richiesta.

CONCORSO

A tutto 12 corrente resta aperto il con-
 corso a posto di **Agente principale**
 in Padova di primaria **Compagnia d'Assicurazione eser-**
 cente due rami.

Havvi discreto portafoglio
 costituito.
 Richiedesi piccola cauzione e serie re-
 ferenze.
 Indirizzare richieste: R 1628 posta re-
 stante TREVISO, 817

COMPERA

Biglietti del Monte di Pietà
 BORGO S. GIOVANNI N. 2041 B
E. BERTON 830

VOLETE SCRIVER BENE?
 provate la specialità

INCHIOSTRI
 neri, viola e da copia

GOMMA LIQUIDA
 preparati dalla preulata Ditta H. ROEDL di
 Praga esclusivamente per la Ditta

RUZZA GUIGI
 CARTOLERIA
 con propria fabbrica Registrati, Libri, Notes
 di ogni genere

Montatura Carte Geografiche
 FABBRICA CRNICI
 d'ogni dimensione e prezzi

BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI
 Assortimento timbri in gomma
 OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE
BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA

Novità per Auguri e Felicitazioni
PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE
 PER SPEDIZIONI
 Prezzi modicissimi

PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele
Testi per le Scuole Elementari

Se avete un negozio da cedere,
 case, appartamenti o camere da
 affittare, cavalli, pianoforti ad altri
 oggetti da vendere, ricordate che
 il sensale più sollecito e di minor
 spesa, per trovare quanto cercate,
 sono gli Avvisi economici del no-
 stro Giornale, il più diffuso della
 Città e Provincia.

RACHITISMO - SCROFOLA
 Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



FERNET-BRANCA

Stipendatari del **F. Fratelli Branca** di MILANO
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
 alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.
 Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli convalescenti per i

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
 6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
 Vendita in tutte le Farmacie 385

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè. Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
 Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
 Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
 forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
 forni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova," franco a domicilio L. 16 annue

Leggete i libri di Luigi Kuhne
 Sono io sano o ammalato? L. 0,50
 La nuova scienza di guarire » 4,50
 Libreria Schmid, Frank e Comp. - Como.

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
 LIEGI (Belgio)



Si speisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore. Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Laboratorio Farmaceutico di FRANCESCO MINISINI UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid
 L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA.
 L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano
 G. GARBIERI — Aritmetica pratica
 Elementi di geometria
 F. BONATELLI — Psicologia